

# Alloggi Acer, ai morosi mensilità 'congelate'

Intanto sono ripresi i lavori a un gruppo di appartamenti disponibili a breve

## BONDENO

di **Claudia Fortini**

**Incontro** organizzativo in streaming, nei giorni scorsi, tra i funzionari Acer e le imprese incaricate dei lavori negli alloggi. Solo nel territorio di Bondeno sono una decina, già affidati alle famiglie per graduatoria, ma hanno bisogno di manutenzione. Cantieri che erano in corso e che l'emergenza ha per forza di cose congelato. Le persone sono attese. L'ultimo decreto apre alla ripresa dei lavori edili necessari e rendere più vicino il giorno, in cui i nuclei familiari potranno avere in mano le chiavi. «Abbiamo un certo numero di alloggi in attesa di manutenzione - conferma Angela Molossi, dirigente del servizio clienti Acer Ferrara -. Stiamo studiando il nuovo decreto che sblocca l'edilizia pubblica a partire pro-

prio da ieri. Una volta chiariti con il consorzio Global service ed eventuali altre ditte, come possono lavorare in sicurezza, i lavori potranno partire. Abbiamo programmato incontri per dettare le prescrizioni che integrino la sicurezza necessaria e questo consentirà, in tempi brevi, di avere 7, 8 alloggi pronti da assegnare». Mesi difficili per chi ha perso il lavoro a causa dell'emergenza. Acer sta raccogliendo tutte le richieste arrivate da chi non riesce, in questo momento difficile ad assolvere ai pagamenti e le valuterà nei

**ANGELA MOLOSSI**

**«Stiamo studiando il nuovo decreto che sblocca i lavori della edilizia pubblica proprio da ieri»**

prossimi giorni, una ad una. «La regola generale è che negli alloggi popolari occorre pagare il canone, le spese condominiali e le spese accessorie - precisa Molossi -. Abbiamo da sempre, un ufficio a disposizione, per chi si trova in difficoltà nei pagamenti. Oltre a mettere a disposizione consigli e suggerimenti, anche di come mettersi in contatto e chiedere aiuto ai servizi sociali, siamo sempre disponibili a concordare un piano di rateizzazione per fronteggiare, momenti occasionali, rispetto alle difficoltà».

**Le richieste** di aiuto in questi due mesi si sono moltiplicate. «Ci atteniamo ai criteri che ci sono stati dati dai nostri enti committenti, i Comuni, riuniti nella conferenza degli enti». «Rispetto al momento specifico - aggiunge Molossi - che è quello di una contrazione delle entrate, un mese e mezzo fa, per tranquillizzare nei limiti del possibile la nostra utenza, che più delle altre pare stia perdendo reddito, abbiamo spiegato che chi non riesce a pagare affitti e quote condominiali da febbraio a maggio, è sufficiente che ce la presentino, scrivendoci un email o telefonando. La 'congeleremo', in attesa che arrivi loro il pagamento della cassa integrazione o il rientro al lavoro, disponibili a dilazionare, anche in piccole rate, alla fine dell'emergenza». Occorre documentare le necessità. Si può scrivere a ufficioclienti@acerferrara.it o telefonare allo 0532-230377.

**In foto; da sinistra l'assessore Francesca Piacentini, Stefania Sitta di Acer e Massimo Mori del Comune.**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Risorse per E lavoriamo

Il sindaco Toselli illustra il piano di aiuti: «Alcuni ne potrebbero aprire prim

## CENTO

**Erogare risorse** a sostegno imprese e famiglie in tempi di crisi. È la priorità del Comune di Cento. Il sindaco Toselli, nei giorni scorsi, ha stanziato una somma importante di 1.250.000 euro per il rilancio di tutte le attività produttive, commerciali ed economiche del territorio. Per l'emergenza sanitaria, il Comune ha stanziato un sostegno ai cittadini che vivono una situazione di difficoltà. Attualmente, si stanno elaborando nei dettagli le misure che verranno messe in campo. Le risorse sono divise e affinate nei tavoli di lavoro in collaborazione con associazioni di categoria e nelle commissioni di lavoro, per consentire ai cittadini di accedere ai primi aiuti entro il 18 maggio.

**L'obiettivo** - dice il sindaco Toselli (foto) - è quello di essere veloci nel dare sostegno alle imprese che hanno bisogno di liquidità a fondo perduto per ripartire, dopo settimane di chiusura. Due terzi del fondo sono dedicati al rilancio dell'economia, attraverso una serie di provvedimenti che prevedono esenzioni sui pagamenti di contributi e delle imposte comunali come Tari, Cosap, imposta di pubblicità e Imu: «Tutto ciò che è evidenza Toselli - garantisce - sarà garantito in liquidità a fondo perduto, per tutte le attività che non rimaste chiuse in base al quanto stabilito dal decreto del 23 marzo». Tra gli altri provvedimenti è compreso il bonus di 100 euro a chilometro zero: «L'obiettivo è quello di consegnare ai nuclei familiari centesi un buono di 100 euro utilizzabile esclusivamente all'avvio delle attività commerciali».